

LINVEA SRL		Revisione n.2 Data revisione 17/12/2024 Stampata il 10/07/2025 Pagina n. 1 / 14 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 01/07/2024)		IT
635D00L - SUPER QUARZOLIN SIGILLO ORO BASE D				
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878				
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa				
1.1. Identificatore del prodotto				
Codice:	635D00L			
Denominazione	SUPER QUARZOLIN SIGILLO ORO BASE D			
Nome chimico e sinonimi	PITTURA ACRILICA A BASE DI FARINA DI QUARZO			
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati				
Descrizione/Utilizzo	PITTURA ACRILICA A BASE DI FARINA DI QUARZO			
Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo	
professionale	-	✓	-	
privato	-	-	✓	
Usi Sconsigliati				
Nessuno noto				
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza				
Ragione Sociale	LINVEA SRL			
Indirizzo	Via Benedetto Croce 2/4			
Località e Stato	80026	Casoria	(Napoli)	
		Italia		
	tel.	+39 0817590922		
	fax	+390817597707		
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	laboratorio@linvea.it			
Fornitore:	Linvea srl			
1.4. Numero telefonico di emergenza				
Per informazioni urgenti rivolgersi a	Marco Marano CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma Piazza Sant'Onofrio, 40016506 68593726 Anna LeporeAz. Osp. Univ. FoggiaFoggiaV.le Luigi Pinto, 171122800183459 Romolo VillaniAz. Osp. "A. Cardarelli"NapoliVia A. Cardarelli, 980131081-5453333 M. Caterina GrassiCAV Policlinico "Umberto I"RomaV.le del Policlinico, 15516106-49978000 Alessandro BarelliCAV Policlinico "A. Gemelli"RomaLargo Agostino Gemelli, 816806-3054343 Francesco GambassiAz. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia MedicaFirenzeLargo Brambilla, 350134055-7947819 Carlo LocatelliCAV Centro Nazionale di Informazione TossicologicaPaviaVia Salvatore Maugeri, 10271000382-24444 Franca DavanzoOsp. Niguarda Ca' GrandaMilanoPiazza Ospedale Maggiore,32016202-66101029 Bacis GiuseppeAzienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIIIBergamoPiazza OMS, 124127800883300 Giorgio RicciAzienda Ospedaliera Integrata VeronaVeronaPiazzale Aristide Stefani, 137126800011858			
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli				
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela				
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.				
Classificazione e indicazioni di pericolo:				
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.		
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità				

EPY 11.8.1 - SDS 1004.14

LINVEA SRL		Revisione n.2 Data revisione 17/12/2024 Stampata il 10/07/2025 Pagina n. 2 / 14 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 01/07/2024)		IT
635D00L - SUPER QUARZOLIN SIGILLO ORO BASE D				
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>				
cronica, categoria 3		H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
2.2. Elementi dell'etichetta				
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.				
Pittogrammi di pericolo:				
				
Avvertenze:		Attenzione		
Indicazioni di pericolo:				
H317		Può provocare una reazione allergica cutanea.		
H412		Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
EUH211		Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie.		
Consigli di prudenza:				
P501		Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale		
P102		Tenere fuori dalla portata dei bambini.		
P101		In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.		
P280		Indossare guanti protettivi.		
P261		Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.		
P333+P313		In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.		
Contiene:		2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) 2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE 1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE		
2.3. Altri pericoli				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.				
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.				
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti				
3.2. Miscele				
Contiene:				
Identificazione		x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente ≥ 1 % di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm]				
INDEX	022-006-00-2	7 ≤ x < 8	Carc. 2 H351, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: 10, V, W	
CE	236-675-5			
CAS	13463-67-7			
TALCO				
INDEX		3 ≤ x < 3,5		
CE	238-877-9			
CAS	14807-96-6			
EPY 11.8.1 - SDS 1004.14				

LINVEA SRL			Revisione n.2 Data revisione 17/12/2024 Stampata il 10/07/2025 Pagina n. 3 / 14 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 01/07/2024)	IT
635D00L - SUPER QUARZOLIN SIGILLO ORO BASE D				
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>				
ALCOLI, C12-15-RAMIFICATI E LINEARI, PROPOSSILATI				
INDEX		1 ≤ x < 1,5	Aquatic Chronic 4 H413	
CE	942-554-4			
CAS				
acqua ragia dearomatizzata				
INDEX	649-327-00-6	1 ≤ x < 1,5	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, EUH066, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P	
CE	919-857-5			
CAS	64742-48-9			
Reg. REACH	01-2119463258-33			
CRISTOBALITE				
INDEX		0,5 ≤ x < 0,6	Carc. 2 H351	
CE	238-455-4			
CAS	14464-46-1			
1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE				
INDEX	613-088-00-6	0 < x < 0,036	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1	
CE	220-120-9		Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,036%	
CAS	2634-33-5		LD50 Orale: 450 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,21 mg/l/4h	
2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE				
INDEX	613-326-00-9	0,0015 ≤ x < 0,06	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH071	
CE	220-239-6		Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%	
CAS	2682-20-4		LD50 Orale: 120 mg/kg, LD50 Cutanea: 242 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,11 mg/l/4h	
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE				
INDEX	613-112-00-5	0 < x < 0,0015	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1 H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071	
CE	247-761-7		Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%	
CAS	26530-20-1		LD50 Orale: 125 mg/kg, LD50 Cutanea: 311 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,27 mg/l/4h	
MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)				
INDEX	613-167-00-5	0 < x < 0,0015	Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B	
CE			Skin Corr. 1C H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06% - < 0,6%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 0,6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06% - < 0,6%	
CAS	55965-84-9		STA Orale: 100 mg/kg, LD50 Cutanea: 87,12 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,171 mg/l/4h	
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.				
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso				
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso				
In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.				
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.				
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.				
PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.				
INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.				
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.				
Protezione dei soccorritori				
E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.				
EPY 11.8.1 - SDS 1004.14				

LINVEA SRL 635D00L - SUPER QUARZOLIN SIGILLO ORO BASE D		Revisione n.2 Data revisione 17/12/2024 Stampata il 10/07/2025 Pagina n. 4 / 14 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 01/07/2024) IT
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>		
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati		
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.		
EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.		
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali		
In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.		
Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato		
Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
5.1. Mezzi di estinzione		
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.		
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare.		
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela		
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione.		
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi		
INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.		
EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).		
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale		
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza		
Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.		
6.2. Precauzioni ambientali		
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.		
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica		
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.		
6.4. Riferimento ad altre sezioni		
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.		
EPY 11.8.1 - SDS 1004.14		

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2023

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente ≥ 1 % di particelle con diametro aerodinamico $\leq 10 \mu\text{m}$]

Valore limite di soglia

Tipo		Stato		TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
				mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP	10						
VLEP	FRA	10						
WEL	GBR	10						INALAB
WEL	GBR	4						RESPIR
TLV-ACGIH		0,2						RESPIR

CRISTOBALITE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	Note / Osservazioni
VLA	ESP		0,05			RESPIR
VLEP	FRA	0,05				RESPIR
VLEP	ITA	0,1				RESPIR
OEL	EU	0,1				RESPIR
TLV-ACGIH		0,025				RESPIR

... / >>

TALCO						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP	2				RESPIR
MV	SVN	2				RESPIR
WEL	GBR	1				RESPIR
TLV-ACGIH		2				RESPIR

(C) = CEILING : INALAB = Frazione Inalabile : RESPIR = Frazione Respirabile : TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	base tintometrica	
Odore	caratteristico resina acrilica all'acqua	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	8,5	
Viscosità cinematica	>20,5 mm2/sec (40°C)	
Solubilità	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	

LINVEA SRL		Revisione n.2 Data revisione 17/12/2024 Stampata il 10/07/2025 Pagina n. 7 / 14 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 01/07/2024)		IT
635D00L - SUPER QUARZOLIN SIGILLO ORO BASE D				
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>				
Densità e/o Densità relativa	1,54			
Densità di vapore relativa	non disponibile			
Caratteristiche delle particelle	non applicabile			
9.2. Altre informazioni				
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici				
Informazioni non disponibili				
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza				
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	1,21 %	-	1,21	g/litro
VOC (carbonio volatile)	0,22 %	-	3,33	g/litro
Proprietà esplosive	non applicabile			
SEZIONE 10. Stabilità e reattività				
10.1. Reattività				
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.				
10.2. Stabilità chimica				
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.				
10.3. Possibilità di reazioni pericolose				
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.				
10.4. Condizioni da evitare				
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.				
10.5. Materiali incompatibili				
Informazioni non disponibili				
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi				
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.				
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche				
acqua ragia dearomatizzata				
NOAEL Orale - Ratto : >30000 mg/kg NOAEL Inalazione - Ratto : >200 mg/kg NOAEL - Ratto : >5220 mg/m3 NOAEL - Ratto : >300 mg/kg				
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008				
Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni				
CRISTOBALITE				
Il rischio di probabile cancerogenesi è legato alla presenza di quarzo.				
Informazioni sulle vie probabili di esposizione				
Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie.				
CRISTOBALITE				
LAVORATORI: inalazione.				
Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine				

EPY 11.8.1 - SDS 1004.14

635D00L - SUPER QUARZOLIN SIGILLO ORO BASE D

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

CRISTOBALITE

Le forme cristalline della silice sono quelle di maggiore interesse per la medicina del lavoro e per l'igiene industriale, perché responsabili di patologie a carattere invalidante. L'esposizione alle polveri contenenti silice cristallina è causa della silicosi. La silicosi cronica si manifesta dopo un periodo più o meno lungo dall'inizio dell'esposizione (latenza), progredendo anche dopo l'interruzione dell'esposizione, in stretto rapporto con l'entità e la durata dell'esposizione (effetto deterministico). Con il tempo tale situazione tende a peggiorare fino anche a provocare la morte del soggetto affetto da silicosi. Il paziente affetto da silicosi è associato spesso alla tubercolosi (silico-tubercolosi), diffusa oggi in molti paesi in via di sviluppo. In un'ottica più complessiva la silicosi è da considerare solo lo stadio iniziale di una malattia che ha un elevato rischio di progredire e di generare ulteriori gravi complicanze, quali tumore polmonare e malattie autoimmuni.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

acqua ragia dearomatizzata

LD50 (Cutanea):	5000 mg/kg rat
LD50 (Orale):	> 15000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori):	8500 mg/l/4h Rat

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente ≥ 1 % di particelle con diametro aerodinamico $\leq 10 \mu\text{m}$]
LD50 (Orale): > 10000 mg/kg Rat

TALCO

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 2,1 mg/l/4h Rat
-----------------------------------	-------------------

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Rat
LD50 (Orale):	450 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0,21 mg/l/4h

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

LD50 (Cutanea):	311 mg/kg
LD50 (Orale):	125 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0,27 mg/l/4h Rat

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

LD50 (Cutanea):	242 mg/kg Rat
LD50 (Orale):	120 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0,11 mg/l/4h Rat

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

LD50 (Cutanea):	87,12 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale):	457 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0,171 mg/l/4h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

LINVEA SRL

635D00L - SUPER QUARZOLIN SIGILLO ORO BASE D

Revisione n.2

Data revisione 17/12/2024

Stampata il 10/07/2025

Pagina n. 9 / 14

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 01/07/2024)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente ≥ 1 % di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm]

La classificazione come cancerogeno per inalazione si applica unicamente alle miscele sotto forma di polveri contenenti ≥ 1% di particelle di biossido di titanio sotto forma di, o incorporato in, particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm.

CRISTOBALITE

Classificata nel gruppo 1 (cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).

Classificata nel gruppo A2 (sospetto cancerogeno per l'uomo) dall'American Conference for Governmental Industrial Hygienists (ACGIH).

TALCO

Valutazione generale IARC: L'uso perineale di polvere per il corpo a base di talco è probabilmente cancerogeno per l'uomo (Gruppo 2B). Il talco inalato non contenente amianto o fibre asbestiformi non è classificabile in quanto tale cancerogenicità (Gruppo 3).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: >20,5 mm2/sec (40°C)

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

acqua ragia dearomatizzata

LC50 - Pesci

1000 mg/l/96h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

1000 mg/l/72h

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

LC50 - Pesci

2,15 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei

2,9 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

0,11 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,0403 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

0,00129 mg/l/72h Navicula pelliculosa

EC10 Alghe / Piante Acquatiche

0,000224 mg/l/72h Navicula pelliculosa

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

LC50 - Pesci

4,77 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei

0,934 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

0,103 mg/l/72h Raphidocelis subcapitata

NOEC Cronica Pesci

4,93 mg/l Oncorhynchus mykiss

NOEC Cronica Crostacei

0,044 mg/l Daphnia magna

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

0,05 mg/l Raphidocelis subcapitata

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

LC50 - Pesci

0,19 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei

0,16 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

0,0052 mg/l/72h Skeletonema costatum

EPY 11.8.1 - SDS 1004.14

LINVEA SRL		Revisione n.2 Data revisione 17/12/2024 Stampata il 10/07/2025 Pagina n. 10 / 14 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 01/07/2024)	IT
635D00L - SUPER QUARZOLIN SIGILLO ORO BASE D			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>			
NOEC Cronica Pesci		0,02 mg/l Danio rerio	
NOEC Cronica Crostacei		0,1 mg/l Daphnia magna	
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche		0,00049 mg/l Skeletonema costatum	
12.2. Persistenza e degradabilità			
BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente ≥ 1 % di particelle con diametro aerodinamico ≤ 10 µm]			
Solubilità in acqua		< 0,001 mg/l	
Degradabilità: dato non disponibile			
TALCO			
Solubilità in acqua		< 0,1 mg/l	
1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE			
Solubilità in acqua		1288 mg/l	
Rapidamente degradabile			
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE			
Solubilità in acqua		500 mg/l	
NON rapidamente degradabile			
2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE			
Solubilità in acqua		489000 mg/l	
Degradabilità: dato non disponibile			
MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)			
Solubilità in acqua		> 10000 mg/l	
NON rapidamente degradabile			
12.3. Potenziale di bioaccumulo			
1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		0,7	
BCF		6,62	
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		2,61	
BCF		19,21	
2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		-0,486	
BCF		5,75	
MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		0,75	
BCF		< 54	
12.4. Mobilità nel suolo			
1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE			
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		0,97	
2-OTTIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE			
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		2,25	
2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE			
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		-24,54	
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.			
12.7. Altri effetti avversi			

EPY 11.8.1 - SDS 1004.14

LINVEA SRL		Revisione n.2 Data revisione 17/12/2024 Stampata il 10/07/2025 Pagina n. 11 / 14 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 01/07/2024)	IT
635D00L - SUPER QUARZOLIN SIGILLO ORO BASE D			
Informazioni non disponibili			
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento			
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti			
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.			
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto			
Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).			
14.1. Numero ONU o numero ID			
non applicabile			
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto			
non applicabile			
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto			
non applicabile			
14.4. Gruppo d'imballaggio			
non applicabile			
14.5. Pericoli per l'ambiente			
non applicabile			
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori			
non applicabile			
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO			
Informazione non pertinente			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione			
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela			
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna			
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006			
Prodotto			
Punto 3 - 40			
Sostanze contenute			
Punto 75			
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi			
non applicabile			

LINVEA SRL		Revisione n.2 Data revisione 17/12/2024 Stampata il 10/07/2025 Pagina n. 12 / 14 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 01/07/2024)	IT
635D00L - SUPER QUARZOLIN SIGILLO ORO BASE D			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>			
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH) In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%. Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH) Nessuna Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012: Nessuna Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna Controlli Sanitari I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.			
15.2. Valutazione della sicurezza chimica			
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.			
SEZIONE 16. Altre informazioni			
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:			
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3		
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2		
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2		
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3		
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4		
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1		
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B		
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C		
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1		
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1		
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2		
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2		
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A		
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3		
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1		
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1		
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3		
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4		
H226	Liquido e vapori infiammabili.		
H351	Sospettato di provocare il cancro.		
H310	Letale per contatto con la pelle.		
H330	Letale se inalato.		
H301	Tossico se ingerito.		
H311	Tossico per contatto con la pelle.		
H302	Nocivo se ingerito.		
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.		
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.		
H318	Provoca gravi lesioni oculari.		
H319	Provoca grave irritazione oculare.		
H315	Provoca irritazione cutanea.		
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.		
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.		
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.		
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.		
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.		
EUH211	Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie.		

635D00L - SUPER QUARZOLIN SIGILLO ORO BASE D**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>****LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in EHSIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 08 / 11 / 12 / 13 / 14 / 16.